

ISTITUZIONE ORGANO DI CONTROLLO REGIONALE

L'Assemblea Regionale dell'Emilia Romagna, riunita per delegati in data 08 maggio 2022 a Castel San Pietro Terme

VISTO

- l'art.30 c.2 del Codice del terzo settore che prevede che *“nelle associazioni, riconosciute o non riconosciute, del Terzo settore, la nomina di un organo di controllo, anche monocratico, è obbligatoria quando siano superati per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti”* ed elenca quindi i parametri oggetto dell'eventuale superamento;
- l'art.30 c.5 del Codice del terzo settore che prevede che i componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile;
- l'art. 14 c.7 dello Statuto che prevede, recependo l'art.30 c.2 del Codice del terzo settore, che l'organo di controllo sia nominato e revocato dall'Assemblea del relativo livello;
- l'art.2 c.6 dello Statuto che prevede che le attività di interesse generale a tutti i livelli possono essere svolte anche con l'apporto di non soci.

ACQUISITO AGLI ATTI

- Il documento “Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore” emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

CONSIDERATO

- che dall'analisi dei dati regionali l'Emilia Romagna rientra tra le associazioni a cui ricorre l'obbligo di dotarsi di un organo di controllo;
- che è in corso a livello nazionale una riflessione circa le modalità applicative dell'art.30 c.2 del Codice del terzo settore nella nostra rete associativa che dovrà tenere comunque conto delle norme di comportamento dell'organo di controllo degli Enti del Terzo Settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili laddove specifica che *“il riconoscimento di un equo compenso è funzionale al mantenimento dell'indipendenza e a garantire un appropriato impegno professionale da parte del componente dell'organo di controllo”* e laddove evidenzia che *“essendo l'attività professionale retribuita, anche in ragione della salvaguardia dell'indipendenza dell'attività svolta, qualora lo statuto preveda che l'incarico sia eseguito a titolo gratuito, appare opportuno sollecitarne una immediata modifica”*.

- che tuttavia appare necessario, pur in attesa degli esiti di tale riflessione, adeguare il livello associativo alle già citate norme.

DELIBERA

- 1) di istituire un organo di controllo del livello regionale di tipo monocratico;
- 2) di nominare quale componente unico dell'Organo di controllo la dott.sa Paola Giorgioni che possiede i requisiti previsti dall'art.2397 c.2 del Codice civile.
- 3) l'utilizzo della somma di euro 1.910 annui, oneri compresi, per la remunerazione dell'attività di cui al punto 2, da imputarsi al capitolo Consulenze come da bilancio preventivo 2021-2022.

RACCOMANDA

al Comitato regionale di seguire con particolare attenzione gli sviluppi della riflessione in corso citata in premessa, al fine eventualmente di adeguare quanto qui disposto, soprattutto relativamente alla durata dell'incarico, riferendone all'Assemblea.

Proponenti: il Comitato regionale

APPROVATA CON VOTO PALESE